Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Mercoledì 17 Ottobre — NUMERO 244

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell' Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti 18, 23 e 27 settembre 1894:

A cavaliere:

Turitto cav. Domenico, maggiore di fanteria.
Oppizzi cav. Francesco, tenente colonnello di fanteria, in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Nannoni cav. Telemaco, maggiore nell'arma dei Reali carabinieri, id. id.
Asmudo cav. Luigi, id. di fanteria, id. id.
Bottagisio cav. Giacomo, id. id., id. id.
De Luca cav. Gaetano, id. id., id. id.
Ginghini cav. Ulisse, maggiore di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Conti cav. Francesco, id. Corpo contabile, id. id.
Gibellini cav. Santo, id. Corpo veterinario, id. id.
Rosano cav. Giuseppe, tenente colonnello di fanteria, id. id.
Bolis cav. Luigi, maggiore id., id. id.
Viscoli cav. Tullio, id. id., id. id.
Marazzina cav. Maurizio, id. id., id. id.
Sacco cav. Angelo, id. id., id. id.
Debove cav. Faraone, capitano id., id. id.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 26 settembre 1894:

A grand'uffiziale:

Acton comm. Emerich, vice ammiraglio, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti del 16 settembre 1894:

A grand'uffiziale:

Bompiani comm. Gaetano, ispettore di 1ª classe nel Corpo del Genio civile, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell' Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 16 settembre 1894:

A commendatore:

Levi cav. Primo.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 31 maggio e 3 giugno 1894:

A commendatore:

Bocca Giuseppe, fondatore di un asilo d'infanzia.
Leigheb Claudio, artista drammatico.
Campostano Francesco, vice presidente del Comitato Ligure per l'istruzione del popolo.
Corrieri Antonio, amministratore degli Asili d'infanzia di Messina.
Pezzi Giuseppe, reggente capo divisione al Ministero della pubblica istruzione.

Ad uffiziale:

Falconi cav. Gaetano, sindaco di Fermo.
Alasia cav. Biagio, già segretario del Club alpino italiano.
Paliasso cav. prof. Antonio, provveditore agli studi di Cuneo.
Milanesi cav. Pietro, id. id. di Verona.
Fasano cav. Adolfo, medico chirurgo, assessore comunale di Napoli.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 17 settembre 1894:

A cavaliere:

Bonaga Enrico, segretario amministrativo di 3ª classe nel Ministero delle finanze.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 27 settembre 1894:

A cavaliere:

Salerio Giovanni, consigliere della Corte di appello, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 18 settembre 1894:

A cavaliere:

Genzardi Francesco, capo ufficio nelle poste, collocato a riposo con decreto del 12 luglio.

LEGGI E DECRETI

Il N. 438 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 4 marzo 1855, con cui si affida agli ufficiali ed impiegati del Genio militare il servizio tecnico e la contabilità degli stabilimenti e fabbricati di marina;

Visto il Regio decreto 18 agosto 1887 num. 4912 (serie 3ª), col quale fu istituita una Direzione straordinaria del Genio militare, per l'eseguimento di fortificazioni nell'estuario della Maddalena;

Vista la legge 28 giugno 1891 n. 352, che stabilisce un nuovo riparto delle somme disponibili su quelle accordate dalla legge 30 giugno 1887 n. 4646 (serie 3ª), per spese straordinarie della marina militare;

Considerato che, essendo ormai eseguite nella loro parte essenziale le opere predette, agli ulteriori lavori complementari delle medesime, alla loro conservazione ed alle progressive modificazioni che si rendessero necessarie può bastare un semplice Comando locale del Genio militare, dipendente da altra delle Direzioni straordinarie per i lavori della R. Marina;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari della Guerra e della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Direzione straordinaria del Genio militare per i lavori di fortificazione della Maddalena è soppressa.

Art. 2.

Il servizio che era affidato alla predetta Direzione verrà disimpegnato da un Comando locale del Genio militare, con sede alla Maddalena e dipendente dalla Direzione straordinaria del Genio militare per i lavori della R. Marina di Spezia, giusta le norme in vigore per gli analoghi Comandi dell'Amministrazione della Guerra.

Art. 3.

Per il servizio affidato al predetto Comando locale il Nostro Ministro della Guerra lascierà a disposizione di quello della Marina il seguente personale del Genio militare;

Un ufficiale superiore;
Due capitani o tenenti;
Due ragionieri geometri principali o ragionieri geometri;
Un capo tecnico;
Un assistente locale.

Il detto personale resterà in eccedenza ai quadri organici in vigore per l'arma del Genio, e la spesa per le competenze dovute al medesimo continuerà ad essere portata a carico del bilancio della Marina.

Il rimanente personale faciente parte della Direzione che si abolisce, rientrerà alla dipendenza dell'Amministrazione della Guerra.

Art. 4.

Le disposizioni del presente decreto saranno mandate ad effetto a datare dal 1° novembre 1894.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Monza, addì 22 settembre 1894.

UMBERTO.

MOCENNI.
E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni dell'8 agosto 1894:

Cancellieri Domenico, ricevitore doganale, lire 3000.
Carmignani Sestilia, vedova di Tempesti Pilade, indennità, lire 1666.
Faldella Felicita, vedova di Furno Carlo, lire 657,66.
Piccoli Luigi, maggiore di fanteria, lire 3330.
Grosso Marianna, vedova di Giribaldi Alfonso, lire 697,66.
Alfieri o Alferi Salvatore, guardia di P. S. a cavallo, lire 675.
Guarneri Ernesto, tenente contabile, lire 889 per anni sette e mesi sei.
Paladino Rosalia, vedova di Fiorentino Giacomo, lire 490.
Ciravegna Vittorio, agente delle imposte, lire 2750.
Canelles Clara, vedova di Garibaldi Edoardo, lire 500.
Valente Teresa, vedova di Montini Luigi, lire 81,60.
Chenchi Maria Antonia, vedova di Vita Clemente, lire 170.
Massaia Anna, lavorante d'arredi militari, lire 300.
Negri Modesto, tenente colonnello, lire 3616.
Mechetti Santina, operaia nella manifattura tabacchi, lire 285.

Mattiotti o Mattiotti Anna Maria, vedova di Caneva Valentino, lire 150.
Savastano Saverio, nocchiero nei R. equipaggi, lire 1400.
Marazzani Guido, maggiore, lire 3002.
Spalluto Martino, vice brigadiere nelle guardie di città, lire 600.
Nardini Elia, orfano di Bartolomeo, lire 720.
Chiesa Giuseppa, vedova di Rinaldi Luigi, lire 1308,66.
Ciriminna Gio. Battista, soldato, lire 540.
Wuy Marcello, tenente colonnello, lire 3279.
Valletta Gio. Batta, maresciallo nei carabinieri, lire 820.
D'Antò Vincenzo, lavorante di fonderia, lire 303.
Vender Gaetano, maggiore, lire 3177.
Cardinale o Cardinali Vincenzo, sotto brigadiere nelle guardie di città, lire 960.
Saracco Anna Maria, lavorante d'opificio arredi militari, lire 300.
Curradi Maria, vedova di Giunti Edoardo, lire 500.
Gigli Filippo, capitano, lire 2160.
Bellato (detto Chiave) Santo, brigadiere nei carabinieri, lire 672.
De Caro Gennaro, operaio di fonderia, lire 362,50.
Noè Noerina, vedova di Quaglino Antonio, lire 1983,66.
Cugia Pilo Gavino, distributore nelle Biblioteche, lire 1500.
Morelli Pietro, maggior generale, lire 6881.
Cellai Ercole, maggiore contabile, lire 3520.
Di Gennaro o De Gennaro Francesco, guardia scelta di città, lire 920.
Viscardi Domenico, capo guardia carceraria, lire 1010.
Lufrani Angelica, vedova di Gaggiotti Federico e Gaggiotti Augusto e Fortunato, orfani del suddetto, lire 69,16.
D'Acunzo M.ª Michela, vedova di Carotenuto Domenico, lire 150.
De Maria Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 472.
Toni Mariano, guardia negli agenti di custodia, lire 715.
Bourcet Domenico, ufficiale d'ordine, lire 1653.
Panfili Filiciano, guardia carceraria, lire 800.
Allani Anna, lavorante d'opificio militare, lire 240.
Merlone Rosa, lavorante d'opificio militare, lire 300.
Borgogno Anna, lavorante d'opificio militare, lire 252.
Dosio Brigida, vedova di Franzetti Galuppi Raffaele e Galuppi Emma figlia del suddetto, lire 139,75.
Belloni Candido, agente delle imposte, lire 3440.
Belloni Domenico, capitano, lire 2486.
Carino Salvatore, operaio di fonderia, lire 590.
Brera-Piana Giovanni, tenente, lire 1936.
Rugani Angelo, brigadiere nelle guardie di città, lire 433,33.
Cordano Luigi, capitano, lire 2228.
Potenti Egisto, operaio d'arsenale, lire 500.
Morelli Eugenio, custode idraulico, lire 1056.
Firpo Agostino, furier maggiore, lire 636.
otti Remigio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 820.
Ballabeni Melonia, ved. di Menozzi Domenico, lire 240.

A carico dello Stato, lire 146,12.

A carico provincia Reggio Emilia, lire 93,88.

Marchiotto Evangelista, guardia di città, lire 275.
D'Aleo Francesco, guardia di città, lire 403,32.
Guli Giovanni, insegnante di R. educatorio, lire 1108.
Sollnas Bossallino Giovanni, Ada e M.ª Teresa, orfani di Giuseppe, indennità, lire 1080.
Ghisi Luigi, maresciallo nelle guardie di città, lire 1200.
Donati Maria, ved. di Carlino Luigi, lire 733,33.
Muscariello o Moscariello Francesco, portalettere, lire 810.
Secli Cosima, ved. di Ivagnes Domenico, lire 258,33.
Ciaccone Felice, aiuto agente delle imposte, indennità, lire 2337.
Doria Concetta, ved. di Penzo Luigi, lire 105,77.
Pellegrini Giuseppe, cancelliere di pretura, indennità, lire 3450.
Romano Luciano, marinaro di porto, lire 600
Alfano Marianna, ved. di Celeste Michele, lire 425.
Fibra Luigi, operaio d'artiglieria, lire 304,50.
Mautero Giovanni, maggiore, lire 3510.
Noli M.ª Raffaela, ved. di Bellisai Raimondo, lire 150.
Totta Rachele, ved. di Vigilante Matteo, lire 316,50.
Farini Adele, ved. di Travaglia Carlo, e Travaglia Emma, Maria e Amelia orfani del suddetto, 1321,66.
Rossi Domenico, tenente nei carabinieri, lire 712 per anni otto.
Paloscia Francesco, guardia di città, lire 572.
Deda Carmine, operaio d'artiglieria, lire 437,50.
Vecchi Petronilla, ved. di Carpeggiani Francesco, lire 282,50.
Polin Giannina, orfana di Felice, lire 373,33.
Aprile Antonio, lavorante di fonderia, lire 320.
Baricoti Anastasia, ved. di Anemone Ferdinando, lire 200.
Persico Emilio, soldato, lire 540.
Martin Giovanni, operaio d'artiglieria, lire 503.

Con deliberazioni del 16 agosto 1894.

Puleo Marianna, vedova di Amato Rossi Gabrielle, lire 617.
Fiorito Emilia, vedova di Pilo Girolamo, lire 752,66.
Massari Gio. Batta, scrivano locale, lire 1478.
Bezzo Giovanni, giudice di tribunale, lire 3360.
Visonà Vincenzo, ufficiale nelle Intendenze, lire 960.
Cacace Emilia, vedova di Tripputi Felice, lire 885.
D'Amore Enrico, giudice di Tribunale, lire 2453.
Carlizzi Mariangela, vedova di Nicolò Rocco, lire 1231,33.
Forlizzi Anna, vedova di Guerrini Giuseppe, lire 288.
Gazzei Giselda, vedova di Dotti Napoleone, indennità, lire 1275.
Pagliara Francesco, guardia negli agenti di custodia, lire 575.
Mariachio Antonia, vedova di Stefani Giuseppe, lire 266,66.
De Amicis Alessandro, pretore, lire 1940.
Parise Vincenzo, cancelliere di pretura, lire 975.
Rancati Alessandro, segretario di Prefettura, lire 2880.
Beauregard Paolo, cancelliere di tribunale, lire 3520.
Besson Anacleto, orfano di Antonio, lire 410,33.
Gallo Gio. Antonio, ufficiale d'ordine, lire 1200.
Fagiani M. Speranza vedova di Maiorano Raffaele, lire 240.
Sarti Virginia, vedova di Consigli Fausto, lire 586,66.
Pagano Angiola, vedova di Farsetti Francesco, lire 777,66.
Bertocchi M Agata, vedova di Fioravanti Giovanni, lire 263,33.
Ricolfi M. Rosa, vedova di Fiocca Eduardo, lire 589.
Renzi Girolamo, ispettore demaniale, lire 2773.
Gasparoli Angela Maria, vedova di Visconti Giuseppe, Visconti Margherita e Clemente Carlo, orfani del suddetto, lire 210.
Massino-Turina Pietro, aiutante del genio civile, lire 990.
Leoncini Silvio, magazziniere delle privative, lire 3123.
Pedetti Edoardo, sottotenente nelle guardie di finanza, lire 1147.
Elantini Maria, vedova di Olivotti Giuseppe, lire 771,66.
Bonansinga o Bonanzinga Francesca, vedova di Brunaccini Letterio, lire 661.
Conti Maria, vedova di Tessandori Raffaele, lire 988.
Berti Pietro, guardia carceraria, lire 800.
Bertoni Maria, vedova di Barozzi Stefano, indennità, lire 1700.
Hermann-Neuperg Francesca, vedova di San Romè Giacomo, lire 586,66.
Pesci Antonio, guardia carceraria, indennità, lire 1333.
Grassi Rosa, vedova di Gaudio Renner Nicola, indennità, lire 3200.
Tridondani Giuseppe, assistente locale, lire 1749.
Maris Maddalena, vedova di Scala Vincenzo, lire 572,33.
Roccreto Marianna, vedova di Morisani Antonio, indennità, lire 6666.
Palumbo Giacinto, orfano di Vincenzo, lire 707,66.
Rossignoli Maria, vedova di Curtarelli Luigi, indennità, lire 5555.
Bernardini Abele, Torello e Pierina, orfani di Napoleone, lire 293,33.
Nutili Angelo, guardia di città, lire 384,99.
De Gaspari o De Gasperi Luigi, operaio di fabbrica d'armi, lire 400.
Wilson Giuseppa, vedova di Richini o Ricchini Angelo, lire 1333,33.
Mulacchiè o Mulachie Vincenzo, nocchiere nei Regi Equipaggi, lire 1400.
Scala Raffaele, operaio di marina, lire 390,60.
Mascolo Lucia, vedova di Adinolfi Antonio, lire 233,33.

A carico dello Stato, lire 143,92.

A carico del comune di Napoli, lire 89,41.

Limongelli o Limoncelli Felicia, figlia di Alessandro, lire 153.

Carbonara Nicola, maresciallo nei carabinieri, lire 856.
Braccucci o Bracucci Giuditta, vedova di Ramorino Teresio, lire 1140.
Cammarata Carmela, vedova di Riccoboni Giuseppe, lire 267,33.
Delandi Pietro, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 820.
Ferrero Antonio, capo commesso nel Ministero degli esteri, lire 1440
Baldini Ferdinando, commesso nel Ministero degli esteri, lire 1053.
Orlando Giuseppe, cancelliere di pretura, indennità, lire 2666.
Magliola Antonio, ragionere geometra nel genio militare, lire 2200.
Tonelli Rosa, ved. di Borgheggiani Giuseppe, lire 1453,33.
Guidugli Massimiliano, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 960.
Peterlin Luigia, ved. di Cappelletti Andrea, lire 712.
Musso Giacinta, ved. di Maurizio Giovanni, lire 778,33.
Laperuta Marianna, ved. di Cicceroni Luigi, lire 249,93.
Aiello Maria Rosa, madre vedova di Murolo Vincenzo, lire 202,50.
Messaglia Evelina orfana di Giov. Batta, lire 316,65.
Lombardo Francesca Paola, ved. di Salvaggio Giuseppe, lire 217,33.
Mengoni Giovanna, ved. di Gibellini o Giubellini Ugo, lire 352.
Venieri Chiara, ved. di Bianchi Gregorio, lire 260.
Bruno Vincenzo, agente delle imposte, lire 2508.
Minchio Antonio, guardia carceraria, lire 740.
Lombardi Caterina, ved. di Ruggiero Enrico, lire 408,33.
Mita Giuseppe, maresciallo nei carabinieri, lire 1122,80.
Pacella Luigi, operaio di marina, lire 555.
Sartori Giov Batta, operaio di marina, lire 530.
Ruber Antonio, operaio di marina, lire 680.
Gambardella Andrea, Vincenzo e Teresa orfani di Francesco, indennità, lire 609.
Dilda Stefano, appuntato nei carabinieri, lire 470,40.
Redenti Enrico, tenente colonnello, lire 3823.
Sonnati Ersilia ved. di Francolini Ermenegildo, lire 646,36.
Sohaune Virginia, ved. di Bandi Giuseppe, lire 500.
Tinti Enrica, ved. di Sisto Carpi, lire 750.
Mazzanti Leopolda, sorvegliante nelle manifatture tabacchi, lire 810.
Ferrari in Nizzoli Ildeberga, maestra elementare lire 895.
A carico dello Stato, lire 84,44.
A carico del comune di Mantova, lire 810,56.
Masci Alessandro, delegato di P. S., lire 1890.
Guarnieri Natale, operaio di marina, lire 565.
Raybaudi Cesare, maggiore, lire 3016.
Formento Edoardo, maggiore, lire 2740.
Pappalardo Anna, vedova di Giardina Giovanni, lire 450.
Polleri Caterina, vedova di Laviosa Andrea, lire 677,66.
Bartucci Cirillo, magazziniere dei sali e tabacchi, lire 2672.
Con deliberazioni del 22 agosto 1894:
Zinnari Concetta, vedova di De Agrò Gaetano, lire 800
Natale Vincenzo, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 1500.
Colucci Vincenzo, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 1349.
Gherardini o Ghilardini Filomena, vedova di Magni Ernesto, indennità, lire 1672.
Riva Martina, vedova di Franzosini Paolo, lire 383,66.
Apolloni Giuseppa, vedova di Mergherini Cesare, lire 733,33.
Salandi o Salanti Lucia, vedova di Ripari Francesco, lire 411,66.
Grandolfi Giuseppe, cancelliere di pretura, lire 1706.
Marullo Vincenzo, sotto capo operaio nelle manifatture dei tabacchi, lire 823.
Cavalcoli Medardo, custode idraulico, lire 720.
Quadri Teresa, vedova di Gallottini Lodovico, indennità, lire 1165.
Danese Francesco, guardia carceraria, lire 625.
Petronio Maria, vedova di Borrello Giuseppe, lire 933,33.
Varaldo Giuseppe, direttore doganale, lire 4688.
Vicinanza Gaetana, vedova di Gammarano Giuseppe, indennità, lire 3800.
Gavazzoli Marcellina, vedova di Ratti Emilio, lire 941.
Bottino Giuseppe, segretario dell'Economato generale dei benefici vacanti in Torino, lire 2860
A carico dello Stato, lire 1314,32.
A carico dell'Economato generale dei benefici vacanti in Torino, lire 1545,68.
Frigerio Achille, colonnello, lire 4933.
Frera Francesco, colonnello, lire 5200.
Bonzi Giuseppe, capitano, lire 3054.
Balzerani Pasqua, vedova di Gatti Enrico, lire 64,50.
Agostini Casilda, vedova di Landi Angelo, lire 374,26.
Cristiani Ambrogio, soldato, lire 300.
Boeris Anna Maria, vedova di Strada Giulio, lire 513.
Bologna Teresa, vedova di Santo Francesco, lire 155.
Genzardi Francesco, capo d'ufficio postale, lire 2400.
Malagola Giovanni, capitano, lire 2200.
Rivoira Giovanni, maggiore, lire 2904.
Bertello Caterina, vedova di Vernetti Rosina, lire 468.
Migeca Francesco, sostituto segretario di Procura generale, lire 1460.
Miulotti Clorinda, vedova di D'Agostino Gennaro, lire 439.
Villata Anna, lavorante d'opificio militare, lire 216.
Grevat Valeria, vedova di Ceriani Agostino, lire 256.
Chianese Concetta, orfana di Carlo, lire 338,33.
Berlese Luigia, orfana di Antonio, lire 586,66.
Mascali Francesca, vedova di Pulvirenti Salvatore, lire 112,50.
Spotti Rosa, vedova di Fanti Francesco, lire 768.
Colombo Luigi, delegato di P. S., lire 2187.
Gallassi o Galassi Rosa, vedova di Bagnoli Luigi, lire 175.
Raia Giuseppe, capo macchinista nel genio navale, lire 2816.
Galifi Maria Antonia, vedova di Salvati Gaetano, lire 125,66.
Gumina Anna, vedova di Barca Gaetano, lire 90.
Carletti Vincenzo, brigadiere nei carabinieri, lire 575.
Sarro Michele, maresciallo di finanza, lire 980.
Lanni Felice, soldato, lire 540.
De Rochetti Giovanni, tenente, lire 1710.
Pallano Ferdinando, cancelliere di tribunale, lire 2138.
Pizzini Benedetta, vedova di Gaucci Fortunato, lire 87,07.
Tropea-Vasta Francesco, comandante nelle guardie di P. S, lire 1500.
Pibiri Luigi, capitano, lire 2486.
Curatolo Ignazia, vedova di Maurelli Michele, indennità, lire 1200.
A carico dello Stato, lire 342,10.
A carico del municipio di Caltanissetta, lire 857,90.
Derloni Carlo, operaio di marina, lire 445.
Atzeni Giuseppe, capitano medico, lire 2038.
Provo Francesco, capitano di fanteria, lire 2184.
Lambiase Angela, ved. di Paolozzi Francesco, indennità, lire 1333.
Gilberti Pietro, sottocapo guardia carceraria, lire 810.
Noferini Pietro, conservatore delle ipoteche, lire 2239.
Bosi Giulia, ved. di Pani Giuseppe, lire 143,14.
Manara Maria, ved. di Cattanei Achille, lire 1393,33.
Monti Claudia, ved. di Negretti Gaetano, lire 333,66.
Simi Mª Francesca, ved. di Gadaleta Francesco, lire 783,33.
Conedera Elisabetta, ved. di Conedera Marco, lire 4,78, 765|1000 mensili.
Formichini Eleonora, ved. di Domucci o Donnucci Toscani Ranieri, lire 392.
Crovetto Caterina (vulgo Assunta), ved. di Massa Eusebio, indennità, lire 1777.
Florio Andrea, ufficiale telegrafico, lire 2140.
Morosini Alessandro, consigliere di Corte d'appello, lire 5600.
Manzaroli Ubaldo, capo d'ufficio telegrafico, lire 2200.
Con deliberazioni del 29 agosto 1894:
Duro Luigi, usciere nella Corte dei conti, lire 1248.
Resta Clementina, ved. di Martini Edoardo, lire 1771.
A carico dello Stato, lire 603,38.
A carico del Fondo culto, lire 1167,62.
Camponeschi Rosalia, ved. di Camponeschi Filippo, lire 586,66.
Signoretti Giulia, Brigida e Carmela, figlie di Federico, lire 340.
Emanuelli Orsola, ved. di Borghi Domenico, Borghi Alfredo orfano del suddetto, lire 430,66.
Barletti Elisa, ved. di Bianchi Michele, lire 134.

Valente Secondo, sergente, lire 678.
Saini Antonia, ved. di Testi Jacopo, lire 2400.
Bassi Cesare, ufficiale postale, lire 2216.
Pettinaro Francesco, capitano, lire 2704.
Ciampa Andrea, operaio di marina, lire 485.
Dosio Brigida, vedova di Franzetti Galuppi Raffaele, Galuppi Emma figlia del suddetto, lire 186,33.
Fioretto Francesco, lavorante d'artiglieria, lire 288.
Garibotto Giacomo ed Anna, orfani di Giuseppe, lire 300.
Savoja Gio. Antonio, operaio d'artiglieria, lire 500.
Giannoccaro Pasqua Rosa, vedova di Piccomerli Vincenzo, lire 76,50.
Del Grande Carlo, scrivano locale, lire 1232.
Livio Carolina, vedova di Caprani Erasmo, lire 600.
Forrari M.ª Pasqua, vedova di Luppichini Ottavio, lire 275.
Frattini Ernesta, vedova di Frattini Giovanni, lire 416.
Maccuil Giovanni, guardia scelta di finanza, lire 245,33.
Montiolo Natale, guardia scelta di finanza, lire 700.
Ninetti Giuseppe, guardia di finanza, lire 360.
Paci o Pace Giuseppe, sotto brigadiere di finanza, lire 250.
Bemori Adelaide, vedova di Toeschi Giuseppe, lire 62,99.
Giraudi Cesare, Giuseppina ed Emma, orfani di Goffredo, lire 505,33.
Brighi Antonio, guardia carceraria, lire 619.
Mosconi Paolo, ufficiale postale, lire 1577.
Bachiorri Ferdinando, cursore di pretura, lire 504.
Gualdi Giuditta, vedova di Loy Luigi, indennità, lire 3500.
Faletti Carlo, assistente locale del genio, lire 1551.
Morra Maria, vedova di Pennacchio Giovanni, lire 1408,33.
Di o De Ruosi Raffaele, guardia scelta di finanza, lire 418.
Leonesi Federico, guardia scelta di finanza, lire 324.
Marasciulo Saverio, guardia scelta di finanza, lire 512.
Fiori Cesare, brigadiere di finanza, lire 255.
Gassani Giuseppa, vedova di Giorgieri Francesco, lire 316,66.
Morzolla Luisa, vedova di Chiaia Vincenzo, lire 881.
Caparrotta Vincenzo, guardia scelta di finanza, lire 324.
Micheletti Giuseppe, brigadiere nei carabinieri, lire 690.
Boldrini Enrico, capitano contabile, lire 3065.
D'Avos Vincenzo, ufficiale postale, lire 2206
Zeri Erasmo, capitano, lire 2636.
Ottolini Teresa, ved. di Grossi Eugenio, lire 1857,66.
Astorre Stefano, bidello d'Università, lire 840.
Ferrari Amadeo o Amadio, guardia carceraria, indennità, lire 1333.
Martini Guglielmo ed Alessandra, orfani di Luigi, lire 646,66.
Matarese Maria, ved. di Somma Angelo, lire 241,66.
Stafflert o Staffieri Maddalena, operaia nelle manifatture tabacchi, lire 0,34, al giorno 567/1000.
Boni Teresa, ved. di Micheloni Pietro, lire 373,33.
Sabbadini o Sabbatini Angelo, ricevitore al bollo straord., lire 4633.
Gonzardi Emanuele, brigadiere postale, lire 1267.
Cicambelli M.a Isabella, ved. di Costellari Giuseppe, lire 1333,33.
Bartoccolli Giulio, delegato di P. S., lire 2136.
Mozzone Giovanni, maresciallo di Finanza, lire 936,67.
Alongi Carmelo, brigad. di finanza, lire 500.
Sclortino o Sciartino Salvatore, brigad. di finanza, lire 460.
Marino Filippo, guardia scelta di finanza, lire 533,33.
Terrando Bernardo, assistente locale, lire 1134.
Bertozzi Luigia, ved. di Calderoni Francesco, lire 480.
Capobianco Erminia, ved. di Capobianco Luigi, lire 420,22.
Allegri Giuseppa, assistente locale, lire 1920.
De Ferraris Francesco, capo guardia carceraria, lire 1250.
Abbacchini Alessandro, uff. doganale, lire 1980.
Merlino Cristoforo, brigadiere nei carabinieri, lire 475.
Ghilardini Francesco, custode idraulico, lire 800.
Passerini Ernesta, ved. di Rizzoli Gaetano, indennità, lire 2375.
Spadea-Pandolfi Filiberta, figlia di Costantino, lire 255.
De Biasio Antonio, lavorante d'artiglieria, lire 408.
Cali Vito, brigadiere di finanza, lire 700.
Copraro Michele, furiere maggiore, lire 635.
Cammerrota o Cammarota Sofia, ved. di Guerra Achille, lire 363,66
Masseroli Licinio, scrivano locale, lire 1178.

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 540304 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 30, al nome di Marmora *Clotilde* fu Rocco, minore, sotto l'amministrazione della madre Cristiana Marianna, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marmora *Clorinda* fu Rocco, minore ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 19 settembre 1894.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 129001 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al n 46061 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 170 al nome di Russo Clotilde fu Pasquale per la proprietà, e per l'usufrutto a Russo Luigi di Catello domiciliato in Napoli fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Russo Catello fu Pasquale, con usufrutto a Russo Luigi di Catello domiciliato a Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, li 22 settembre 1894.

Pel Direttore Generale
ZULIANI.

Smarrimento di ricevuta (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta a stampa n. 123, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Bergamo, in data 7 ottobre 1891, al signor ingegnere Cipriano Borioli, ff. sindaco di Cologno al Serio, pel deposito da lui fatto di una cartella del consolidato 5 0[0, della rendita di L. 5, con godimento dal 1° luglio 1891, per essere tramutata in un'iscrizione a favore di detto comune.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, eseguite le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento sul Debito pubblico, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato il nuovo titolo all'incaricato signor Carissoli Battista fu Pietro, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 11 ottobre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Regia Università degli Studi di Roma

Avviso.

Si trascrive qui appresso la circolare ministeriale 25 luglio 1894, riguardante la sessione straordinaria d'esame.

Roma, 16 ottobre 1894.

Per il Rettore
L. FERRI.

« Molti Consigli di Facoltà e molti Consigli Accademici ripetutamente hanno fatto conoscere al Ministero il danno che recano al buon andamento degli studi le sessioni straordinarie d'esami, che interrompono il corso regolare delle lezioni e distraggono i giovani dagli studi che devono seguire.

« Ritenendo sufficienti ai giovani la sessione ordinaria estiva e quella autunnale, e volendo che, durante l'anno scolastico, il corso delle lezioni non debba essere interrotto per qualsiasi ragione, nel prossimo anno accademico non sarà accordata alcuna sessione straordinaria d'esame ».

Il Ministro.
G. BACCELLI.

CONCORSI

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

Conforme al regolamento organico per gli Istituti scientifico-pratici delle Facoltà mediche del Regno, approvato con R. decreto 28 ottobre 1881, è aperto il concorso, per esame, ad un posto d'assistente nella Clinica chirurgica di questa Università.

I concorrenti dovranno provare d'essere stati laureati in medicina e chirurgia nell'ultimo triennio scolastico.

L'ufficio è retribuito con l'annuo stipendio di lire 540, con la deduzione delle ritenute prescritte dalla legge, ed è incompatibile con qualunque altra carica negli Ospedali di questa Città.

L'assistente rimane in carica a tutto ottobre 1895, e può essere confermato, successivamente, fino per altri due anni, per lodevole servizio.

Le domande, su carta bollata da cent. 60, dovranno essere presentate a questo Rettorato non più tardi del giorno 28 corrente, alle ore 12.

L'esperimento teorico-pratico avrà luogo il giorno 31 ottobre corrente alle ore 9, nei locali della Clinica stessa.

Roma, 16 ottobre 1894.

Per il rettore
L. FERRI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Non vi ha nulla di notevole da segnalare all'Estremo Oriente. Si sa da qualche giorno che l'esercito giapponese ha varcato il fiume Ya-Lu e marcia nella direzione di Mukden. Se questo è vero, e pare che non se ne possa dubitare, il grande convoglio partito con tanto clamore da Hiroshima avrebbe sbarcato le truppe a Chemulpo, al Tatong od al fiume Ya-Lu.

Le voci relative ad una grande operazione sul litorale del Petchili avrebbero servito ad ingannare i chinesi i quali, terrorizzati dal timore di una marcia sopra Pechino, hanno sguarnito Mukden e accresciuto considerevolmente le guarnigioni delle città della costa.

È adunque a Mukden che si giuocherà la seconda partita della campagna per terra. Se i giapponesi se ne impadronissero, come si ritiene nelle colonie europee dell'Impero Celeste, essi arrecheranno alla dinastia regnante un colpo da cui difficilmente potrà riaversi.

Ma poi? L'esercito vittorioso prenderà i suoi quartieri di inverno o continuerà le sue conquiste?

Il giovane partito giapponese, di cui si conosce l'ardore, dichiara oggi che il Giappone non può mettere giù le armi se prima non ha inalberato la sua bandiera a Mukden e Pechino o fa assegnamento sulle società segrete che pullulano e sono potenti nella China, per distruggere l'ordine di cose esistente. Da questa distruzione daterà, secondo questo partito, la rigenerazione della China ed in un avvenire, che non può essere lontano, la razza gialla unita, respingerà gli europei e prenderà il suo posto nell'Estremo Oriente.

Questo è il sogno che accarezza il giovane partito giapponese; esso è glorioso, dice il *Journal de Bruxelles*, ma quante difficoltà bisognerà vincere prima di realizzarlo!

***

Si scrive da Berlino alla *Kölnische Zeitung* confermarsi da parecchie fonti, che una proposta del governo inglese, nel senso che le potenze dovessero intervenire presentemente tra la China ed il Giappone è stata respinta dalla Germania. Questa proposta è quindi scomparsa dall'ordine del giorno della diplomazia.

***

In Spagna, cominciano a preoccuparsi nei circoli politici, della prossima apertura delle Cortes, attesa l'importanza delle questioni che dovranno essere trattate nella prossima sessione. Il giorno in cui le Cortes dovranno riunirsi non è ancora fissato, ma si crede che il governo non rimanderà l'inaugurazione dei lavori parlamentari al di là della seconda metà di novembre. Le questioni più importanti da risolversi sono: il bilancio che deve essere votato prima del 1° luglio; la questione economica di supremo interesse per il paese nelle circostanze difficili che attraversano il commercio e la produzione nazionale e sopra tutto poi le relazioni commerciali con parecchie estere potenze, le riforme per l'Isola di Cuba ecc.

Il ministro presidente, sig. Sagasta farà ogni sforzo per non essere costretto di modificare il gabinetto prima della apertura della Camera.

Però, degli uomini autorevoli del partito liberale credono che una modificazione parziale, senza essere assolutamente necessaria, sarebbe un atto di buona politica nelle circostanze presenti, se ella avesse lo scopo di far entrare nella nuova combinazione dei rappresentanti di certi gruppi della maggioranza. Essi credono pure che l'importanza delle questioni da risolversi nella prossima sessione renda necessario un rinforzo del governo e l'adesione incondizionata di questi gruppi alla politica del governo.

***

Si ha da Presburgo, in data 13 ottobre, che il ministro della giustizia d'Ungheria, signor Szilagyi, ha dichiarato in un discorso ai suoi elettori che il governo tiene fermo ai due progetti di legge relativi alla riforma politica-ecclesiastica, già respinti dalla Camera dei Magnati. Aggiunse il ministro essere necessario di contrapporre al partito clericale omogeneo e

bene organizzato, un forte partito liberale altrettanto omogeneo e bene organizzato.

Il ministro fu salutato da entusiastiche ovazioni.

LA SIEROTERAPIA
Origine, presente ed avvenire

Anzitutto vediamo che cosa è la sieroterapia, qual' è la sua origine, qual' è il suo stato attuale e qual' è il suo avvenire.

Allorquando un animale è inoculato contro una malattia infettiva, il sangue di questo animale acquista una nuova proprietà, impedisce cioè lo sviluppo dei microbi patogeni di questa malattia.

In altre parole, la ragione dell'immunità d'un animale vaccinato contro una data malattia, consiste in una modificazione delle proprietà del suo sangue.

E v' ha di più: se si trasfonde una piccola quantità di questo sangue modificato in un animale non vaccinato, questa piccola quantità basta per trasportare nella sua interezza lo stato refrattario nell'animale non vaccinato, cioè l'immunità.

Nel 1883 i dottori Richet e Héricourt comunicarono queste loro osservazioni all'Accademia delle scienze a Parigi, osservando che il metodo sarebbe stato forse un giorno generalizzato, e annunciando che ne avrebbero cominciato l'applicazione al trattamento della tubercolosi, iniettando sotto la pelle la parte liquida del sangue, il siero, non i globuli rossi nè la fibrina coagulabile, che non possedevano la preziosa proprietà in questione.

Se non che per la tubercolosi si presentava una difficoltà: per mettere in pratica la sieroterapia bisognava avere degli animali vaccinati, e la vaccinazione anti-tubercolotica era ancora da trovarsi. Dopo alcuni anni di ricerche, gli stessi dottori Richet et Héricourt poterono presentare nel 1890-91 dei cani vaccinati contro la tubercolosi umana, e il sangue di cotesti cani possedeva la proprietà di rendere refrattari alla tubercolosi umana altri cani non preservati dalla vaccinazione.

Ed ecco che in questo modo il principio della sieroterapia si affermava; il sangue vaccinato agiva, non soltanto come mezzo preventivo quando lo si inoculava negli animali *prima dell'infezione*; ma agiva pure terapeuticamente come un rimedio, quanto lo si inoculava poco tempo dopo l'infezione.

***

Mentre gli inventori proseguivano nelle loro esperienze per la tubercolosi, il metodo veniva applicato in Germania e in Italia a diverse altre malattie. Anzitutto i dottori Behring e Kitasato, di Berlino, l'applicarono al tetano e alla difterite. Il principio era sempre lo stesso: rendere immuni degli animali, con procedimenti vari, contro il tetano e la difterite; prendere quindi il siero di questi animali, servirsene a guisa di vaccino o come rimedio specifico contro la malattia da prevenire o da curare. I due bacteriologi di Berlino poterono, dopo molte sperienze, annunciare che avevano trovato il trattamento specifico del tetano e della difterite.

In Germania, già da due anni, molti medici applicano questo trattamento ai bambini difterici, specialmente i dottori Eherling, Rossel, Wassermann, Weibgen, Wernicke, Aronson, Katz, Weilgers, ecc, con ottimi risultati. La mortalità dei difterici diminuiva della metà, e non volendo contare che i casi curati a tempo, sul principio del male, lasciando da parte i bambini assunti in cura già morenti, il percento delle vittime da 50 a 60 si trovava ridotto al 6 o all'8 per cento.

Finalmente il dott. Roux, dell'Istituto Pasteur, impiegando il processo Behring, modificato in quanto al modo di vaccinare gli animali e alla scelta degli animali *sanguiferi*, o piuttosto *sieriferi*, otteneva pure una diminuzione di mortalità della metà nei bambini difterici dello spedale dei « Fanciulli malati ».

Il siero antidifterico usato dal dott. Roux è fornito dai cavalli — vecchie rozze, inabili al servizio — che si vaccinano mediante inoculazioni susseguentisi, sempre più abbondanti di gelatina di coltura del bacillo difterico, filtrata.

Questi cavalli sono periodicamente salassati alla giugulare, e l'esperienza ha dimostrato che conservano per lungo tempo un sangue attivo e che, allorquando questa attività diminuisce, è facilissimo rinvigorirla mediante una nuova inoculazione.

I cavalli forniscono ogni mese circa tre litri di sangue, che darebbero due litri di siero.

Nel maggior numero dei casi basta iniettare sotto la pelle dei piccoli ammalati, nella regione dei fianchi, dieci centimetri cubi di siero antidifterico in una sola volta; e da 12 a 24 ore dopo si vedono mitigati i fenomeni generali, staccarsi le false membrane, avanzarsi la convalescenza. Talvolta, ma di rado, e quando la cura venne principiata a malattia avanzata, bisognò rinnovare la iniezione di dieci centimetri cubi. La mortalità allo spedale dei fanciulli malati diminuì dal 60 0[0 al 24 0[0, compresi i casi semplici e complicati, e al 7 0[0 per i difterici curati subito all'apparire della malattia.

Per la difterite, come del resto per tutte le malattie contro le quali fu già impiegata la sieroterapia, la dose del siero da iniettarsi dev'essere tanto più abbondante quanto la malattia è più avanzata nella sua evoluzione e, bene inteso, le probabilità di guarigione diminuiscono parallelamente.

***

D'altronde, dal punto di vista scientifico, il metodo aveva dato splendidi risultati in diverse altre applicazioni; Klemperer, Foà e Scabia l'avevano applicato al trattamento della pneumonite; Tizzoni, Cantani e Schwarz all'idrofobia; Gamaleïa, Herscher e Klemperer al colera; Bruschettini all'influenza, e molte esperienze s'erano fatte in Germania e in Italia per la febbre tifoidea.

Si può quindi considerare che il trattamento sieroterapico delle malattie infettive ha fatto le sue prove, e benchè agli inizii e malgrado l'imperfezione inevitabile delle sue formole, dà luogo alle più grandi speranze.

Il medico che doveva combattere i microbi nell'interno degli organismi malati non aveva a sua disposizione alcun agente attivo sicuro, poichè l'innumerevole serie delle sostanze antisettiche non aveva dato alcuna sostanza che potesse distruggere i microbi, senza distruggere nello stesso tempo le cellule dei tessuti e degli organi. L'introduzione nella terapeutica d'una sostanza attiva e innocua come il siero, risponde dunque al postulato massimo della dottrina sui microorganismi.

Il dottor Héricourt ritiene che ormai tutte le obiezioni opposte a questa dottrina dovranno cadere. Era giusto che se ne diffidasse, poichè in pratica non poteva proporre contro le malattie contagiose che una serie di vaccinazioni, non immuni da pericolo, trattandosi di introdurre nell'organismo dei microbi attenuati, è vero, ma tuttavia vivi.

Ora invece col siero sparisce ogni consimile timore; non si

tratta di microbi, nè vivi, nè morti; non di prodotti tossici, ma soltanto d'un liquore in cui circolava or ora la vita e che porta con sè il dono potente, ma scevro di pericoli, di rinvigorire le forze del nuovo organismo in cui fu infuso, nella sua difesa e nella sua lotta contro i nemici esterni. Di più il siero, a differenza dalle altre vaccinazioni è anche curativo, e ad esso non è urgente di ricorrere che allorquando si è già attaccati dal male.

In caso di malattia però è prudente inoculare il siero anche ai diversi membri della famiglia del malato, quale preservativo; ciò vale in modo speciale per la difterite. E sarà pure indicatissima l'inoculazione anche nelle famiglie dei turbercolotici.

***

Il dott. Héricourt afferma che la sieroterapia farà cadere in disuso ogni specie di vaccinazione; poichè si vale delle vaccinazioni, che formano la sua base, ma le limita alla preparazione degli animali che dovranno poi dare il siero. Con questo metodo, soltanto gli animali corrono i pericoli della vaccinazione, cioè della lotta diretta, immediata coi microbi o i veleni originati dai microbi.

La sieroterapica — così conclude il dott. Héricourt — protettrice e curativa, è la terapeutica dell'avvenire; e non è lontano il tempo nel quale, in tutti i grandi centri, si eleveranno istituti, dove i microbi addomesticati e domati, fabbricheranno essi stessi le armi con cui la medicina li ridurrà alla impotenza.

NOTIZIE VARIE

Famiglia Reale. — Con treno speciale delle 18,52, provenienti da Arona, giunsero ieri a Monza le LL. AA. RR. la Duchessa di Genova ed il Principe Ferdinando vennero ricevuti dalle LL. MM. il Re, e la Regina, dal Principe di Napoli, dal Duca d'Aosta, dal Conte di Torino e dai dignitari di Corte.

Accademia di S. Luca. — Oggi 17, dalle 2 in poi, e domani tutta la giornata, festa di San Luca, le gallerie accademiche, la biblioteca Sarti e tutti gli altri locali, resteranno aperte al pubblico, come da secolare consuetudine.

Doni al Museo artistico industriale. — L'ingegnere Giulio Dei ha offerto in dono al Museo la riproduzione in pietra di un capitello del XII secolo, il più caratteristico ed originale fra i quattro che sostengono il pulpito della cattedrale di Bitonto.

Il comm. Fabi-Altini ha donato a quell'Istituto un numero considerevole di riproduzioni in gesso di busti greci e romani, i cui originali conservansi nei Musei di Roma, Firenze e Napoli.

Alcune riproduzioni di vasi fittili aretini ha donato il principe Odescalchi; varie pubblicazioni il Ministero di agricoltura, industria e commercio, l'avv. Cosini e il municipio di Roma, alcuni ornamenti di mobili intagliati e dorati il conte Gregorio Strogonoff.

Società italiana di ostetricia e ginecologia. — La seconda riunione dei componenti la Società riuscì ieri piena d'interesse.

Esaurita la discussione intorno al grave argomento dell'estirpazione dell'utero nei casi di cancro — discussione che diede il mezzo al prof. Mangiagalli di esprimere la sua fiducia nella operazione — si passò a trattare d'altri importanti argomenti.

Presero parte alla discussione i professori e dottori Gelli (presentato dal dott. Rocchi), Iruzzi, Trotta, Lauro, Acconci, Regnoli, Marocco, Pestalozza, Curatolo, Bordè-Giglio ed altri.

Il prof. Iruzzi riferì sulla importante questione della castrazione nei casi di osteomalucia.

Portarono contribuzione nella discussione i professori e dottori Lauro, Acconci, Regnoli, La Torre, Morisani, Mangiagalli, Miranda, ecc.

La presidenza si recò poscia in casa del comm. prof. Pasquali, a portar gli omaggi della Società.

I membri della stessa tennero poi un banchetto sociale nel locale del *Cornelio*.

Oggi ha avuto luogo la terza riunione dei congressisti.

Dopo la seduta antimeridiana di ieri quasi tutti i congressisti, fra i quali i professori Morisani, Mangiagalli, Pinzani, ecc., si recarono a visitare l'ambulatorio e la casa di salute di ostetricia e ginecologia di via Gioberti e furono prodighi di elogi al direttore, prof. Marocco per aver dotato Roma di una tanto utile istituzione in tutto rispondente ai dettami della scienza e della terapeutica moderna.

Marina militare. — Le RR. navi *Italia* e *Goito* partirono ieri da Genova per la Spezia.

Le Squadre partiranno domani per la Spezia.

— Ieri a Venezia passò in armamento la R. nave *Cristoforo Colombo*, sulla quale prende imbarco S. A. R. Principe Luigi per eseguire un viaggio di circumnavigazione.

Partirà, crediamo, il 20 o il 21, avendo per comandante il capitano di fregata Gavotti, e per ufficiale in seconda il capitano di corvetta Presbitero.

Le feste a Genova. — La *Stefani* comunica da Genova 16, A mezzogiorno l'ammiraglio Racchia ha offerto una colazione, a bordo della *Lepanto*, all'onorevole Ministro Morin ed alle principali autorità.

Genova, 16.

Il the danzante dato dal Prefetto, in onore della flotta riuscì splendido.

V'intervennero senatori, deputati, tutte le autorità, i consoli, le notabilità e 150 signore.

Il Ministro Morin giunse alle ore 22 e fu festeggiato dagli invitati.

Volendo visitare alcuni cantieri, l'on. Ministro Morin ha aggiornato la sua partenza a venerdì.

Per la storia. — Il verbale di consegna della bandiera reale alla corazzata *Umberto I*, venne così redatto e firmato:

« Regia nave *Re Umberto*.

« Verbale della consegna della bandiera nazionale, dono di S. M il Re.

« L'anno 1894, addì 14 del mese di ottobre, a bordo della suddetta R. Nave, ormeggiata nel Porto di Genova.

« Sia noto che oggi, alle ore 15, alla presenza delle autorità politiche, amministrative e militari residenti in Genova, S. E. il Ministro della marina, vice-ammiraglio comm. Costantino Morin, per delegazione di S. M. il Re, ha consegnato ufficialmente al comandante di questa R. nave, capitano di vascello cav. Giovanni Bettolo, la bandiera nazionale di seta, augusto dono di S. M., contenuta in un cofano di legno nero scolpito, colla cifra reale.

« Perchè di questa cerimonia resti documento si è redatto il presente verbale, in doppio originale, uno destinato all'Augusto donatore l'altro da conservarsi nell'archivio di bordo.

Il Ministro della Marina
C. MORIN.

Il Comandante
G. BETTÒLO.

« *Testimoni:* A. Podestà, sindaco di Genova — G. Capitelli — Giuseppe Fasce — Antonio Capoduro — Pietro Tortarolo — C. A. Racchia — E. Accinni — G. Palumbo — Cavagnari, deputato — G. Bombrini, senatore — G. Guy, maggiore generale comandante la Divisione — Carlo De Amezaga.

Visto il comandante di bordo
incaricato della redazione del verbale
« A. AGRETTA. »

Marina mercantile. — Ieri giungeva a Montevideo il piroscafo *Sud America*, della linea La Veloce.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BRUXELLES, 16. — La stampa commenta vivamente le elezioni.

L'*Etoile* dice che i risultati delle elezioni sono tali, che non si possono approvare; sono tali, che, se il Parlamento non si affretta a votare la rappresentanza proporzionale, è prossimo il giorno, in cui qualsiasi Governo sarà impossibile.

Il *Journal de Bruxelles;* dice che il suffragio universale cambia completamente l'assetto degli antichi partiti e che il nuovo orientamento della politica belga cancella il liberalismo moderato e colloca la Destra conservatrice cattolica di fronte ad una opposizione, composta quasi esclusivamente di radicali e di socialisti.

MADRID, 16. — Il Ministro degli affari esteri, Morel, è partito per Parigi.

LE HAVRE, 16. — Dietro nuovi indizi, fu riaperta l'inchiesta riguardo ai 75 colli sospetti, provenienti da Southampton.

BRUXELLES, 15. — I socialisti fecero dimostrazioni a Mons ed in altri principali centri.

Queste dimostrazioni passarono senza incidenti. Soltanto i socialisti ruppero, stasera, i vetri al Circolo cattolico di Cuesmes.

A Bruxelles 5000 socialisti fecero, stasera, una dimostrazione. Non vi fu alcun disordine.

BRUXELLES, 16. — Si conoscono i risultati di 137 uffici sopra 139 I liberali ottennero voti 51,408, i socialisti 42,418 ed i cattolici 98,124.

Vi sarà certamente ballottaggio.

Attualmente i cattolici perdono dieci seggi alla Camera dei rappresentanti, guadagnandone due; i liberali ne perdono 24 guadagnandone 9; ed i socialisti ne guadagnano 19.

I cattolici guadagnano dieci seggi al Senato sui liberali, e ne perdono tre, guadagnati dai liberali.

A Liegi quattro socialisti soltanto sono stati eletti.

Vi sono sette ballottaggi; si trovano in ballottaggio Frère-Orban e Anséele.

LORENZO MARQUES, 16. — Gli indigeni si avanzarono ieri per attaccare nuovamente la città; ma alle 3 pom., non avevano ancora dato l'assalto.

Si crede che essi aspettassero la notte. Tutti i difensori della piazza si trovano al loro posto

Il Governatore chiese soccorsi al Transvaal.

LONDRA, 16. — Il *Times* ha da Tien-Tsin:

« Il Governo ha pubblicato un decreto, in cui dichiara di assumere la responsabilità della protezione degli stranieri.

« Le navi chinesi sono state riparate. »

Lo stesso giornale ha da Vienna:

« Le proposte del Giappone per la pace colla China, sarebbero un'indennità di guerra, l'annessione dell'Isola Formosa, l'indipendenza della Corea e l'apertura dei grandi centri della China al commercio estero. »

VIENNA, 16. — Il Consiglio superiore d'igiene ha trasmesso un voto col quale raccomanda uno studio approfondito del siero antidifterico e la massima prudenza nella sua applicazione.

Il Consiglio raccomanda inoltre che gli esperimenti vengano fatti soltanto negli Istituti sanitari, i quali, soli, sono una garanzia di un trattamento strettamente scientifico.

Il Consiglio raccomanda infine che siano presi provvedimenti opportuni onde venga adoperato soltanto il siero antidifterico preparato sotto la sorveglianza delle garanzie legali.

VIENNA, 16. — *Camera dei Deputati* — Il Ministro delle finanze von Plener, ha presentato il bilancio pel 1895.

Ne risulta che il totale delle spese ascende a fiorini 636,527,870, presenta cioè un aumento di fiorini 16,576,867 in confronto al 1894.

Il totale delle entrate è di fiorini 938,985,577 e presenta, in confronto al 1894, un aumento di fiorini 16,731,555. Si ha quindi un avanzo di fiorini 2,457,707, ed in confronto al 1894 vi è un aumento nell'avanzo di 134,688 fiorini.

Gli aumenti previsti sulle entrate pel futuro esercizio sono: nelle dogane 1,920,103 fiorini; nelle imposte indirette 5,074,665, nelle dirette 1,183,000; nei vari servizi dipendenti dal Ministero del commercio 9,214 610, fra i quali è compreso un aumento nelle entrate delle ferrovie dello Stato di 5,231,850 fiorini.

VIENNA, 16. — *Camera dei Deputati.* — Il Ministro delle finanze, von Plener, presentando il bilancio pel 1895, dichiara che dal consuntivo del 1893 risulta un avanzo di 29 milioni e mezzo di fiorini, in confronto alle previsioni finanziarie. (Movimenti — Vivi applausi).

La somma di 208 milioni di fiorini, che si trovava nelle Casse delle Stato alla fine del 1893, permette al Governo di far fronte, nel 1894, alle spese non previste dal bilancio.

Il totale di tali spese, coperto da quegli incassi, ammonta a 8,724,745 fiorini.

YOKOHAMA, 16. — La Dieta si è riunita straordinariamente per sette giorni per esaminare le questioni concernenti la guerra fra la China e il Giappone.

Il Ministro dell'interno è partito per la Corea onde assumervi la direzione degli affari.

PARIGI, 16. — Il Presidente Casimir Périer ha aggiornato a giovedì il *déjeuner* che offre in onore a Verdi.

BRUXELLES, 16. — I risultati ufficiali delle elezioni alla Camera sono i seguenti: eletti 77 cattolici, 7 liberali e 12 socialisti. Vi sono inoltre 56 ballottaggi.

SOFIA, 16. — Il Giornale Ufficiale pubblica un decreto che convoca la Sobranje pel 14|27 ottobre e un decreto che accetta le dimissioni del Ministro del commercio, Tontchew.

POTSDAM, 16 — La Corte di disciplina trovò nella condotta del funzionario Leist, cancelliere della colonia di Kamerun, soltanto una mancanza disciplinare per violazione di competenza e per azioni immorali e lo condannò al trasferimento ad altro servizio, con diminuzione di stipendio.

PARIGI, 16. — L'Accademia di Medicina ha emesso, all'unanimità, parere favorevole all'uso del siero antidifterico.

VIENNA, 16. — *Camera dei Deputati.* — (*Continuazione*). — Il Ministro delle finanze, von Plener, proseguendo la sua Esposizione, dichiarò che il riscatto delle ferrovie da parte dello Stato progredisce sempre.

Lo Stato riscatterà parecchie ferrovie in Boemia ed il riscatto delle Ferrovie meridionali (*Südbahn*) appagherà i giusti desideri di Trieste e del suo territorio.

Esso avrà per conseguenza altre importanti riforme.

Il Ministro soggiunse che la situazione economica dell'Austria è favorevole.

L'avanzo annunziato per l'esercizio 1895, è valutato in base a previsioni severe e reali.

L'agricoltura, è vero, si trova ora in cattive condizioni e soltanto l'allevamento del bestiame progredisce; ma l'industria fece negli ultimi anni enormi progressi. 1440 nuovi stabilimenti industriali sono stati creati negli ultimi anni.

Anche le entrate delle imposte sulla birra e sui tabacchi ed i redditi ferroviari aumentarono. Tutto ciò prova l'aumento del benessere in Austria.

Il Ministro annunziò poscia l'introduzione del monopolio sugli alcools.

Riguardo alla sistemazione della *valuta*, il Ministro rilevò che 18,666,660 fiorini sono depositati alla Banca, e che oltre la metà dei biglietti da un fiorino sono stati ritirati dalla circolazione. Crede che anche 10 milioni d'Obbligazioni delle saline (*Salinenscheine*) potranno venire ritirate dalla circolazione nel mese di novembre venturo. Infine dichiara che il miglior mezzo è quello di rimborsare i prestiti dello Stato cogli avanzi degli anni precedenti. (Vivo applausi).

Il giovane czeco Blaschek, propone l'abolizione dei provvedimenti eccezionali applicati a Praga e chiede l'urgenza sulla sua proposta.

Il giovane czeco Kaftan, attacca a questo proposito, il Governo.

Il Ministro dell'interno, marchese di Bacquebem, combatte l'urgenza sulla proposta Blaschek. Dice che un'agitazione segreta continua a Praga e cita parecchi casi di resistenza alla forza pubblica. Dichiara poscia che il Governo abolirà lo stato eccezionale applicato a Praga, tosto che sarà possibile.

La Camera respinge l'urgenza sulla proposta Blaschek.

Si pronunzia poscia l'urgenza sopra una mozione di Palffy che fissa un credito nel bilancio per esperienze col siero antidifterico nelle principali città di provincia e fa voti per la creazione di un Istituto per la fabbricazione del siero antidifterico.

Infine il deputato Bernerstorfer chiede sia pronunciata l'urgenza sulla riforma elettorale.

PIETROBURGO, 17. — Il *Messaggero del Governo*, in un'edizione straordinaria, pubblica il seguente bollettino, in data di ieri, e firmato dai professori Leyden e Sacharjin, dal dottor Popow e dal chirurgo imperiale Weljaminow:

« Il Consiglio dei medici, tenuto oggi, sullo stato di salute dello Czar, ha constatato che la malattia alle reni non ha migliorato e che le forze sono diminuite. I medici sperano che il clima della costa meridionale della Crimea influirà favorevolmente sulla salute dello Czar ».

VIENNA, 17. — Il consigliore aulico al Ministero del commercio, Adalberto Hoffmann, si è suicidato. Se ne ignora la causa.

LEOPOLI, 17. — L'Esposizione è stata chiusa solennemente fra ovazioni entusiastiche all'Imperatore.

BUDAPEST, 17. — Il Re di Serbia, dopo di avere visitato i monumenti, ha assistito iersera al pranzo di Corte; e indi, coll'Imperatore, si è recato al teatro dell'Opera, donde l'Imperatore lo accompagnò poscia alla stazione.

Dopo avere preso cordialmente congedo dall'Imperatore, il Re di Serbia è partito per Berlino alle ore undici.

SHANGHAI, 17. — Secondo voci, che meritano conferma, i Giapponesi si sono impadroniti di Port-Arthur.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 16 ottobre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 757.6
Umidità relativa a mezzodì 47
Vento a mezzodì . . . . . . SW debolissimo.
Cielo . . . . 1|3 coperto.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 21.0. / Minimo 13 7.
Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 16 ottobre 1894.

In Europa pressione alta al Nord W. alquanto alta all'occidente piuttosto bassa sulla Russia, Germania, Austria-Ungheria. Nord-Ovest Irlanda 772; Brest 767; Zurigo 763; Lesina 754; Danzica, Mosca 750.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito 7 mm. al Nord, leggermente disceso nel basso continente e in Sicilia; diverse pioggie al Centro, pioggie e temporali in Calabria e Sicilia; venti forti, poi freschi di ponente al Centro, temperatura diminuita al Nord e Centro; leggermente salita al Sud.

Stamane: cielo in molte stazioni sereno; venti qua o là freschi da ponente a maestro; barometro lievemente depresso nel medio Adriatico, da 759 a 760 mm. all'estremo Nord, in Sardegna e Sicilia.

Mare qua e là mosso.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente del 4° quadrante; cielo vario; qualche pioggia nel versante Adriatico.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 16 ottobre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	20 9	9 0
Genova	sereno	calmo	19 4	11 7
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	19 0	11 5
Cuneo	sereno	—	14 4	4 9
Torino	sereno	—	16 6	5 0
Alessandria	sereno	—	17 8	2 7
Novara	sereno	—	18 6	4 5
Domodossola	sereno	—	22 6	3 5
Pavia	sereno	—	18 7	0 2
Milano	sereno	—	18 1	5 2
Sondrio	sereno	—	14 7	2 9
Bergamo	sereno	—	16 6	6 0
Brescia	sereno	—	17 5	4 3
Cremona	sereno	—	17 5	6 7
Mantova	sereno	—	16 2	8 0
Verona	sereno	—	17 0	6 0
Belluno	sereno	—	14 7	1 5
Udine	sereno	—	17 6	2 5
Treviso	sereno	—	17 2	6 0
Venezia	sereno	legg. mosso	16 0	4 0
Padova	sereno	—	17 2	4 3
Rovigo	nebbioso	—	17 1	5 3
Piacenza	sereno	—	18 5	3 3
Parma	coperto	—	15 0	8 6
Reggio Emilia	coperto	—	16 1	7 9
Modena	coperto	—	15 8	7 0
Ferrara	sereno	—	18 0	6 1
Bologna	coperto	—	15 9	7 7
Ravenna	sereno	—	23 6	5 5
Forlì	sereno	—	20 9	12 2
Pesaro	sereno	mosso	23 3	10 2
Ancona	3/4 coperto	mosso	22 0	14 2
Urbino	1/4 coperto	—	19 0	9 0
Macerata	1/2 coperto	—	20 4	9 6
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	20 3	13 0
Perugia	sereno	—	18 8	9 4
Camerino	coperto	—	16 9	7 9
Pisa	sereno	—	21 6	6 4
Livorno	sereno	legg. mosso	20 8	11 5
Firenze	sereno	—	22 0	10 3
Arezzo	sereno	—	22 0	9 1
Siena	sereno	—	20 9	9 3
Grosseto	1/4 coperto	—	22 1	13 4
Roma	sereno	—	22 0	13 7
Teramo	1/4 coperto	—	21 4	12 9
Chieti	coperto	—	20 6	7 4
Aquila	sereno	—	17 0	10 0
Agnone	sereno	—	16 6	8 3
Foggia	1/2 coperto	—	23 4	15 0
Bari	1/2 coperto	calmo	23 6	10 6
Lecce	3/4 coperto	—	22 2	19 0
Caserta	sereno	—	20 0	12 8
Napoli	1/4 coperto	legg. mosso	19 1	15 8
Benevento	1/4 coperto	—	20 5	15 3
Avellino	3/4 coperto	—	17 8	14 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	14 8	10 3
Cosenza	3/4 coperto	—	24 6	9 2
Tiriolo	3/4 coperto	—	16 0	6 2
Reggio Calabria	coperto	calmo	23 0	17 5
Trapani	sereno	calmo	25 6	16 9
Palermo	sereno	calmo	27 5	12 4
Porto Empedocle	3/4 coperto	mosso	24 0	16 0
Caltanissetta	sereno	—	20 0	10 0
Messina	1/2 coperto	calmo	22 2	16 8
Catania	1/2 coperto	calmo	22 3	16 6
Siracusa	3/4 coperto	calmo	23 0	16 0
Cagliari	sereno	calmo	25 0	14 5
Sassari	1/4 coperto	—	19 1	11 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 16 ottobre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	90,97 1/2 25 27 1/2		— —
»	—	—	» 2ª grida	10,15 12 1/2	90 11			— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	90,15	— —			— —
			» da L. 5 a 25		— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	» 2ª grida		— —			
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			54 25 1)
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			93 50 2)
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			96 — 3)
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			98 40 4)
								107 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			425 — 5)
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			418 — 6)
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			370 — 7)
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			483 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			480 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			634 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			495 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			789 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			45 —
1 gennaio 94	500	500	» » di Roma		— —			150 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			35 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			118 50
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	50	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			772 — 8)
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1100 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			135 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			32 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed Appl. Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			245 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			403 50
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	50	» » Navigazione Generale Italiana		— —			270 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			51 —
»	250	250	» » di Credito e d'Industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup L. 1,25 — 2) Id. L. 2,08 1/2 — 3) Id. L. 2,01 1/2 — 4) Id. L. 2,78 1/2 — 5) Id. L. 10 — 6) Id. L. 10 — 7) Id. L. 10,67 — 8) Id. L. 25.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . .	. . . .	79 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . .	. . . .	218 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . .	. . . .	4:6 —
ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare	265	265 —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » » 4 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	1:0 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro) .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
3 1/2	Francia . . .	90 giorni .	— —	107 95	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi . . .	Chèque . .	108 60 55	— —	108 60	108 60 50	108 60	— —	108 65
2	Londra	90 giorni .	— —	27 12 1/2	27 16	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque . .	27 27	— —	— —	27 30 28	27 30	— —	27 33
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chèque . .	— —	— —	— —	134 10 133 90	134 05	— —	134 10

(INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino)

Risposta dei premi . . 29 ottobre
Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 ottobre
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 1/2 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1894

Rendita 5 %	90 85	Az¹. Soc. Tramway Omnibus.	160 —
detta 3 %	56 50	» » Molini Mag. Gen. .	62 —
Prestito Rothschild 5 % . .	107 50	» » Immobiliare . . .	30 —
Obb¹. Città di Roma 4 % . .	425 —	» » Fond. Italiana . .	— —
» Cred. Fond. S. Spirito .	387 —	» » Min. Antimonio . .	— —
» » » B. Nazion. .	480 —	» » Mat. Laterizi . . .	20 —
» » » » .	478 —	» » Navig. Gen. Ital. .	250 —
Az¹. Ferr°. Meridionali . . .	630 —	» » Metallurgica Ital. .	40 —
» » Mediterranea . .	480 —	» » Piccola Borsa . .	192 —
» Banca Nazionale . . .	755 —	» » Caoutchouc . . .	— —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Generale . . .	40 —	» » Risanamento . . .	22 —
» Banco di Roma . . .	159 —	» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» Banca Tiberina	15 —	» » Fondiaria Incendio.	77 —
» Soc. Industriale . . .	35 —	» » » Vita . .	216 —
» » Cred. Mobiliare . .	120 —	» Ferr. Sarde	268 —
» » Gas	815 —	Obb¹. Soc. Immob. 5 % . .	270 —
» » Acqua Marcia .	1100 —	» » » 4 % . .	112 —
» » Condotte d'acqua	124 —	» » Ferroviarie . . .	275 —
» » Gen. Illuminazione .	245 —	» Ferr. Napoli-Ottajano .	170 —
		» » del Tirreno .	425 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

15 ottobre 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 36
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 83 17
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 54 187
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 52 937

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: EVARISTO GARRONI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Fumino Raffaele.